

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1193 del 26/04/2016
Oggetto	D.LGS. 152/2006-PARTE QUINTA. L.R. 5/2006. AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI STABILIMENTO CHE PRODUCE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269 PUNTO 2. DITTA GRANULATI DONNINI SPA (CAVA RANGONI Stradello Cave Rangoni, loc. Marzaglia) MODENA. Rif. Pratica SINADOC n. 11529/2016.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1222 del 26/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di MODENA
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventisei APRILE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO :

D.LGS. 152/2006-PARTE QUINTA. L.R. 5/2006.

AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI STABILIMENTO CHE PRODUCE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269 PUNTO 2.

DITTA GRANULATI DONNINI SPA (CAVA RANGONI Stradello Cave Rangoni, loc. Marzaglia) MODENA.

Rif. Pratica n. SINADOC n. 11529/2016.

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici inquinanti e all'inquinamento prodotto da impianti industriali, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti od altri impianti fissi per usi industriali o di pubblica utilità che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 2 del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione la costruzione di un nuovo impianto con emissioni inquinanti in atmosfera;

Spetta alla stessa Regione fissare i valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

Spetta ad ARPAE-Modena, Distretto territorialmente competente, e ARPAE Sezione Provinciale di Modena, effettuare i controlli di rispettiva pertinenza in base all'art. 269, punto 6, del D.lgs.152/2006.

La ditta GRANULATI DONNINI SPA con sede legale nel comune di Modena, V. Cave Montorsi n. 27/A, ha presentato alla Provincia di Modena in data 22/10/2015, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "RANGONI" domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 punto 2) del D.Lgs. 152/2006, concernente un nuovo stabilimento per l'attività di escavazione e movimentazione materiali inerti nella cava denominata "Cava Rangoni" nel comune di Modena, Stradello Cave Rangoni, Loc. Marzaglia, provincia di Modena;

Dal progetto presentato a corredo della predetta domanda di autorizzazione nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, e dalla documentazione integrativa pervenuta in data 3/3/2016 e assunta agli atti di ARPAE (SAC di Modena) con prot. 3695, risultano:

- lo sviluppo di emissioni diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di estrazione di ghiaia e sabbia dalla cava denominata "Cava Rangoni", in comune di Modena (Ambito Estrattivo Comunale Rangoni);
- la seguente durata dell'intervento: 5 anni di cui 3 di scavo e 2 di solo ripristino;

- (di cui 165.000 mc ghiaie utili commerciabili e 8.684 mc di scarti)

Pag. 2/5

di autorizzare ai sensi dell'art. 269, punto 2 del D.Lgs. 152/06, la ditta GRANULATI DONNINI SPA ad installare ed esercire uno stabilimento da ubicarsi nel comune di Modena, Stradello Cave Rangoni, c/o Cava Rangoni, loc. Marzaglia, (Ambito Estrattivo Comunale Rangoni), provincia di Modena nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoindicati:

Fase produttiva	Prescrizioni Tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse
ATTIVITA' ESTRATTIVA	• Barriere mobili di protezione acustica-visiva costituite da manufatti in calcestruzzo, come da progetto; • periodiche operazioni di bagnatura (*) ed umidificazione del materiale estratto; • realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risollevamento delle polveri; • utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.
CARICO/SCARICO/ MOVIMENTAZIONI	• In fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico; • movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati e degli automezzi, in modo da limitare la polverosità; • periodiche operazioni di bagnatura (*) ed umidificazione del materiale movimentato.
STOCCAGGIO	• Stoccaggio temporaneo del cappellaccio all'interno della cava, in attesa del ripristino; • periodiche operazioni di bagnatura (*) degli accumuli in stoccaggio.
TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE	• Periodiche operazioni di bagnatura delle (*) piste; • movimentazione del materiali in mezzi con cassone coperto; • limitazione della velocità di transito (circa 20 km/h) all'interno delle piste di cantiere; • annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava: camion e i mezzi meccanici utilizzati devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi; • trasporto del materiale verso il frantoio da eseguirsi con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi sulla viabilità pubblica; • la programmazione oraria dei viaggi dovrà essere

	plausibilmente calibrata per non interferire in maniera rilevante con la circolazione viaria ordinaria.
--	---

(*) la frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteorologiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni andranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con opportune misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

La durata delle emissioni sarà di 9 h/giorno per circa 220 giorni/anno, nell'arco di cinque /5 anni.

Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime

La Ditta deve comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata, ad ARPAE (SAC di Modena), al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento e ARPAE – Distretto territorialmente competente:

- la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo.

Entro la data di messa a regime devono essere realizzate le prescrizioni tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse. Tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di **60 giorni**.

MONITORAGGI

Presso il Recettore R4 (o in alternativa R2) deve essere attivato un piano di monitoraggio con le seguenti caratteristiche:

- Monitoraggio di PTS e PM10 e dei parametri meteorologici, questi ultimi a frequenza oraria, della durata pari a 15 giorni da ripetere due volte l'anno (in estate ed in autunno/inverno).
- I campionamenti devono essere eseguiti secondo i metodi di riferimento indicati nel Dlgs 155/2010 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente.
- Poiché tra gli obiettivi di qualità, viene richiesta una raccolta minima di dati del 90%, il periodo di monitoraggio previsto, della durata di 15 giorni, deve essere prolungato se i dati invalidi superano il 10% del tempo di misura.
- Per ogni campagna è necessario fornire l'esatta collocazione del punto di misura su opportuna planimetria con relativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto, al fine di poter valutare la correttezza della sua collocazione.
- A differenza di quanto proposto, il piano di monitoraggio dovrà essere condotto per tutte le annualità in cui sono previste le lavorazioni nell'area. Una eventuale sospensione e/o semplificazione dei monitoraggi, dovrà essere concordata con ArpaE ER – Sezione di Modena e valutata in base ai dati misurati.
- I dati di monitoraggio devono essere forniti anche in formato file excel; tale file deve contenere il resoconto di tutti i dati misurati, secondo le rispettive frequenze di campionamento (concentrazioni orarie per parametri meteo, medie giornaliere per PM10 e PTS). I dati in formato excel dovranno essere inviati ad ArpaE ER – Sezione di Modena entro 60 giorni dallo svolgimento delle misure.
- Annualmente dovrà essere redatta una relazione dei dati del monitoraggio e delle variabili meteorologiche contestualmente misurate, da inviare al Servizio protezione civile e attività estrattive Area Est dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, al Comune e ad ArpaE ER – Sezione di Modena. Tale relazione dovrà essere corredata da un commento che correli le concentrazioni in aria con la meteorologia e soprattutto con le attività in

corso nella cava, specialmente nel caso in cui si riscontrino concentrazioni elevate e anomale rispetto al trend storico dei dati.

ARPAE, sulla base dei dati dei Monitoraggi e dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

Si fanno salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. - approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

La validità della presente autorizzazione scade il 26/4/2031.

La validità dell'autorizzazione potrà avere termine in data antecedente, in concomitanza con la scadenza dell'autorizzazione all'attività estrattiva e di sistemazione del "Piano di Coltivazione e Ripristino" della "CAVA RANGONI".

Sono fatti salvi i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni previste dalle altre normative vigenti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.